

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RISCHI 231

Uno strumento per le aziende di cui si sente molto parlare e che già diverse imprese hanno realizzato è il **Modello Organizzativo di Gestione dei Rischi 231/2001**.

Il Modello 231 costituisce uno strumento volontario che l'impresa può attuare per prevenire tutta una serie di reati che possono provocarle non pochi problemi.

Procediamo per gradi.

COSA E' IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RISCHI 231/2001 E QUALI SONO I RISCHI CHE INDIVIDUA?

Il D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la **responsabilità amministrativa** delle Società, per i reati commessi a loro **vantaggio** o nel loro **interesse**:

- dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o da chi esercita, anche di fatto, funzioni di direzione e controllo;
- da soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Questo significa, in altre parole, che se una persona fisica di quelle indicate commette un reato previsto dal D. Lgs. 231/2001 (di seguito andremo ad elencarne qualcuno), non solo la persona fisica ha una responsabilità penale, ma anche l'impresa incorre in una responsabilità penale/amministrativa ed è punibile dalla legge.

I reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 sono molteplici e sono costantemente aggiornati. L'ultimo aggiornamento è stato a dicembre 2017. Questo significa che la lista dei reati si allunga sempre di più. A titolo di esempio e in via non esaustiva, sono inclusi:

- Reati commessi nei rapporti con la P.A.
- Reati di falso
- Reati societari
- Reati con finalità di terrorismo o di eversione
- Delitti contro la personalità individuale
- Reati di abuso di mercato
- Reati transnazionali
- Reati ambientali
- Reati sul tema della salute e sicurezza

COSA COMPORTA PER LA SOCIETA' INCORRERE IN UN REATO 231/2001?

Le sanzioni previste per l'azienda che incorre in uno di questi reati sono davvero varie. Si va da **sanzioni pecuniarie** che possono arrivare ad oltre un milione di euro, al **sequestro del profitto** illecito, a sanzioni **interdittive**, ben più gravi, dell'attività, oppure al **divieto di contrattare con la PA**, oppure alla **soppressione** o **revoca** delle **autorizzazioni**, licenze o concessioni ed altre ancora.

Tali sanzioni per una impresa possono significare un **costo molto elevato**.

La norma dettata dal D. Lgs. 231/2001 tuttavia offre all'impresa una condizione esimente, per evitare pesanti sanzioni.

Tale condizione è quella di

- avere **preventivamente** adottato ed **efficacemente** attuato **modelli organizzativi e di gestione** idonei ad **individuare e prevenire** reati 231 (quelli indicati come esempio sopra);
- avere affidato ad un proprio organismo – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento.

PERCHE'DOVREI REALIZZARE UN MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI RISCHI 231?

In questo senso un Modello Organizzativo 231 di prevenzione dei rischi costituisce uno **strumento importante per l'azienda a livello organizzativo e gestionale** perché offre all'impresa la **possibilità di evitare grossi problemi** e sanzioni importanti.

Il Modello 231 rappresenta certamente un **investimento per l'azienda** e si **integra** (non sostituisce o duplica o si sovrappone) con le **principali norme ISO** (qualità, sicurezza e ambiente, etc.)

Ma v'è di più.

Adottare un Modello Organizzativo 231 offre un altro **grande vantaggio** per l'azienda che consiste nel permettere di ottenere, ogni anno, una elevata **riduzione dei premi assicurativi INAIL (OT/24)** che può arrivare fino al 40%, combinato con il meccanismo del bonus malus.